

fanti, si pose alla difesa. Coll'ajuto delle artiglierie tenne lontane le galere nemiche; parecchie anzi ne danneggiò; per lo che stimando quelli, essere la piazza assai bene presidiata, vi si allontanarono in sulle prime; ma poscia avendo conosciuto da alcuni prigionieri, fatti sulle marine, lo stato della città, ritornarono ad assaltarla coll' impeto di molte forze. Per cui costretto il Giustiniano a ritirarsi coi suoi pochi soldati sulle alture dei monti, la città rimase in preda dei turchi. Essa era già stata abbandonata affatto dai cittadini: perciò i vincitori sfogarono la loro irà sulle case, sulle chiese, su tutti in somma i pubblici e privati luoghi, che furono posti da loro a ruba e a fuoco. Non la risparmiarono neppure ai defunti, cui dissotterrarono dai loro sepolcri, e di cui sparsero le ossa qua e là per le strade.

Nel mentre costoro siffatte cose operavano, una impetuosa tempesta investì alquante delle loro galere e le spinse a sfracellarsi negli scogli della spiaggia. Vi perirono molti turchi: e molti altresì di loro, che per avidità di bottino s' erano inoltrati nell' isola ed eransi sparpagliati, furono tagliati a pezzi dai soldati usciti dalla Canea e dai paesani discesi dai monti. Nell' imbarcarsi per abbandonare quell' isola, si trovò, che in questi fatti n' erano periti più di due mila.

Il furore mussulmano passò quindi a sfogarsi sulle isole di Cerigo, di Zante e di Cefalonia. Gli abitatori spaventati corsero a cercare asilo nelle fortezze; ed intanto i nemici saccheggiarono ed incendiarono i borghi e i villaggi.

Le mosse d'altronde dell' armata di terra non avevano per anco manifestato le intenzioni dei loro condottieri. Acmet pascià era partito da Costantinopoli, ed aveva fatto sosta in Scopia. Ivi trattenutosi alquanti giorni, teneva gli animi in sul dubbio, se fosse per dirigersi verso la Dalmazia o verso la Transilvania: lo stato delle cose era tale, che l' una e l' altra impresa potevasi ragionevolmente sospettare. Ma finalmente, postosi in cammino dalla parte di Ducagini, si conobbero le sue intenzioni sopra la